



L'Ufficio Avifauna Migratoria Fidec ha predisposto il progetto "Beccaccino e Frullino" finalizzato alla raccolta dei dati fondamentali per la ricerca sulle specie che solo i cacciatori sono in grado di censire e monitorare in modo efficiente.

Questo progetto/studio sarà oggetto anche di una tesi di laurea presso l'Università di Firenze ad opera del coordinatore Dottor Daniel Tramontana.

A tal proposito invitiamo i cacciatori interessati a richiedere il libretto all'ufficio chiamando i numeri 06 844094207 – 204 – 216 che a fine stagione andrà restituito (**via posta presso il nostro Ufficio o inviando le fotocopie per fax al nr 06 844094217**), dopo la dovuta compilazione in ogni sua parte; i dati saranno successivamente oggetto di studio/statistico.





Di seguito la presentazione del Progetto del Dott. Daniel Tramontana:

Carissimi colleghi cacciatori di beccaccini e frullini; grazie alla disponibilità dell'Ufficio Avifauna Migratoria della FIDC, ho la possibilità di contattarvi per mettervi al corrente del fatto che, a partire da questa stagione venatoria inizierò uno studio sulla migrazione del beccaccino e del frullino (estrapolando dei dati dall'andamento e dalla consistenza degli abbattimenti e disegnando poi un preciso trend del flusso migratorio) che io vorrei trasformare nella mia tesi per la laurea specialistica.

Faccio tutto questo perché credo che lo studio e il monitoraggio di una popolazione di uccelli migratori implica non solo l'ottenimento di dati sul numero di animali presenti nelle zone di svernamento e nidificazione o dati sul successo annuale della riproduzione; ma anche dati che ci facciano conoscere e seguire i prelievi di una specie perlomeno in ambito nazionale se non addirittura europeo.

È da queste basi che nasce la necessità di sviluppare in Italia uno studio sul flusso migratorio e una stima sull'entità dei prelievi riguardanti due specie come il beccaccino e il frullino.

Il primo, animale di particolare pregio naturalistico per la tipologia di habitat che frequenta, e su cui sono state già sviluppate ricerche e studi in ambito europeo.

Il secondo, di cui praticamente si conosce ancora poco o nulla.

L'obbiettivo che mi sono posto è quello di:

- 1. creare nel tempo una banca dati, circa la consistenza e la distribuzione della migrazione del beccaccino e del frullino;*
- 2. analizzare nel tempo lo sviluppo dei prelievi di beccaccino e frullino;*
- 3. evidenziare e analizzare le tendenze evolutive dei carnieri forniti dai cacciatori specialisti in questa pratica venatoria;*
- 4. capire le possibili cause attinenti alle variazioni del flusso migratorio e alle variazioni dei prelievi durante lo stesso.*

Tutto questo al fine di controbattere, dati alla mano, le convinzioni di chi, come ambientalisti e anticaccia, potrebbe in un futuro non molto lontano, chiedere le

sospensione o addirittura la chiusura dell'attività venatoria a questi due scolopacidi (non tanto per il beccaccino, ma quanto per il frullino); soprattutto senza l'apporto di informazioni obbiettive riguardo ad uno dei fattori (la caccia) controllabili dall'uomo e utilizzabili come base per la gestione delle specie.

Potete ben capire che per un lavoro del genere ho bisogno di più collaboratori possibile sparsi per l'Italia, quindi vi ringrazio fin da subito per aver deciso di collaborare con me a questa iniziativa.

Un saluto

Dott. Daniel Tramontana